



Ubaldo Bartolini
"Attesa sul ruscello"
2015, olio su tela, 20 x 25 cm,
mostra personale "Tempo rotondo"
(courtesy l'Artista e Galleria
Ginomonti arte contemporanea, Ancona)

ANCONA

GINOMONTI arte contemporanea (Piazza del Plebiscito 38, tel. 071 2074350, www.galleriaginomonti.it) ha inaugurato la personale **Tempo Rotondo** di Ubaldo Bartolini. Il titolo suggeriva il tema che legava le varie opere pittoriche, ovvero l'idea di offrire differenti versioni dei noti paesaggi seguendo la rotazione della terra intorno al proprio asse e indagando i diversi effetti che la luce, nel corso della giornata, produce sui soggetti ritratti. La serie di ventiquattro olii su tela, realizzati nel 2015, si presentava in un formato piuttosto ridotto (20 x 25 cm), ma manifestava ancor più una poetica intimità esaltata da quell'anelito al sublime della natura che da sempre è al centro della ricerca artistica dell'autore, tra i primi a riscoprire la postmodernità, la Pittura Colta. Le situazioni e gli scenari dipinti lasciavano riconoscere, agli occhi più attenti, alcune delle composizioni preferite come la portatrice di acqua, l'incontro al tramonto, o l'attesa sul lago; secondo un'alternanza e una mescolanza di atmosfere bucoliche e nostalgiche di assorta bellezza. Il percorso maturo dell'artista ha mostrato la capacità di liberarsi dalla mimesis della natura che egli ha ricostruito ex novo con il puro linguaggio e sull'onda delle emozioni, creando un silenzioso incanto percettivo.

-Loretta Morelli

ARONA

Dopo l'opera "Riflesso" dell'artista torinese Delfina Camurati, **OperaU-nica** presenta il lavoro del noto pittore-giardiniere Giancarlo Fantini (Arona 1954) che ha, al suo attivo, significative presenze in mostre di rilievo: "ArtelNFondazione" presso l'omonima Fondazione Angelo Bozzola di Galliate; a Honk Kong nella più importante rassegna di arte contemporanea dell'area asiatica. Inoltre una sua scultura è collocata nel giardino delle Terme di Bognanco per il 150° anniversario. Artista naturalista, dipana sulla tela che accoglie le istanze di essere autore, tutta la carica emotiva e intellettuale e di adesione al mondo contemplativo, sognato e fantastico, nel "raccontare" attraverso la tavolozza e i colori vivi, una totale adesione incondizionata alla natura, vuoi l'acqua, i monti, la pianura, la campagna e la nuda terra, portatrice e conservatrice di vita millenaria, quella forza oscura e invisibile del suo rigenerarsi in perpetuo. L'autore, si divide tra il Basso Verbano, Arona, e le montagne della Valle Formazza, nell'Ossola; elabora una visionaria scena della rappresentazione non in quanto tale, facendo rivivere sulla superficie che accoglie il pensiero del suo divenire: luce e ombre, vivacità e calore, gioia e tristezza, con una tecnica personale accostata a autori statunitensi internazionalmente noti, e a maestri italiani come Giorgio Morandi, in cui

la rappresentazione del soggetto, vera sentinella attenta a un mondo che cambia, sprigionando colori vivacissimi a cui la mano sapiente dell'artista ne coglie gli aspetti più intimi, per immortalare una scena che vivrà come la natura, perenne (info: +39 339.8502406 - giancarlo_fantini@alice.it - www.giancarlofantini.net).

-Livano Papa

ASCOLI PICENO

La **Galleria Marconi** di Cupra Marittima, in collaborazione con Marche Centro d'Arte, ha proposto il terzo appuntamento della rassegna *Cosa c'è di nuovo oggi?* con la collettiva *Gennaio è fatto per dormire*. Le opere dei tre artisti, Nicola Caredda, Giovanni Manunta Pastorello e Giuseppe Restano, hanno reso omaggio alla pittura senza alcun preconcetto, sintetizzando secoli di arte e dialogando per mezzo di rimandi e contatti che hanno saputo esaltare ogni lavoro. Le tele di Caredda hanno messo in scena una realtà densa di particolari riconoscibili, ma sospesi in un'atmosfera onirica e surreale. Tre grandi paesaggi urbani e al contempo naturali hanno raccontato l'umanità senza la presenza umana, soltanto infinite tracce quotidiane immerse in un tempo enigmatico e accattivante. Manunta Pastorello ha esibito scenari archetipi misti a forme stilizzate e geometriche che si ripetono in un



Giuseppe Restano
Senza titolo 2016,
sequenza di dipinti ad olio
(courtesy l'Artista e Galleria
Franco Marconi, Cupra Marittima)

moto di incroci e tangenze, attraverso squarci di colore lontani dal mondo figurativo dal quale sembrano, però, trarre energia. Come di consueto la tecnica di Restano ha raggiunto risultati ottici e concettuali inediti; i suoi colori non si fondono mai, non creano tessiture naturalistiche, bensì materializzano l'immagine in un iperrealismo trasfigurato che porta gli oggetti a nuova vita. Il curatore Dario Ciferri nel testo critico ha concluso: "Quella che presentiamo è pittura nel senso più alto del termine [...] Avanguardia? Sì. Astrattismo? Sì. Realismo? Figurativismo? Surrealismo? Sì. *Gennaio è fatto per dormire* offre insomma una visione fluida, in continuo divenire, in eterno ritorno".

-Loretta Morelli

Lo **SpazioNovaDea** della Libreria Prospero prosegue il percorso culturale iniziato qualche anno fa, dando l'opportunità di esporre a giovani che operano con linguaggi diversi nel campo delle arti visive. Ha aperto la stagione espositiva 2016 con la mostra *Kurdistan: Gap Away* di Matteo Angelini, un fotografo ascolano che, nel corso di un viaggio in Turchia, ha colto le trasformazioni di un territorio, causate soprattutto dalla costruzione di una grande diga sul fiume Tigri, e le conseguenze sulla quotidianità degli abitanti della zona. Il reportage fotografico risente degli studi dell'autore. Laureato in Ingegneria Edile-Architettura Angelini privilegia indagini sul rapporto

uomo-ambiente e guarda con interesse alle periferie degradate e alle situazioni marginali. L'insieme rappresenta scene di vita comune, luoghi silenziosi, quasi desertici, lontani dai centri concitati, tra resti archeologici e stereotipate, povere abitazioni. Il che contrasta con le testimonianze di memorie intime e di tradizioni familiari. Gli scatti ora occasionali, ora studiati, gli sono valsi alcuni riconoscimenti. Nel 2008 ha ricevuto il primo premio National Geographic Italia. E già collabora a periodici nazionali e a riviste online.

-Anna Maria Novelli

BARI

L'olio e il suo involucro per eccellenza, la lattina o la bottiglia in vetro, diventano oggetto e soggetto di una rimodulazione artistica che ha il sapore della genuinità, della campagna, della voglia di sperimentare nel progetto "Olio d'artista", a cura dell'artista bitontino **Francesco Sannicandro**. Dopo diverse tappe intermedie pugliesi – Bari, Terlizzi, Bitonto, Foggia - la mostra approda nella autorevole sede del Palazzo delle Stelline di Milano, nell'ambito dell'evento "Olio Officina Festival". Lattine o bottiglie, ancor prima che contenitori, si offrono per essere ri-significati a nuova vita estetica, semantica, funzionale. Ogni recipiente, annullato nel suo porsi come

stereotipato involucro perde la sua serialità e assume unicità a ogni intervento artistico. E il risultato, in ottemperanza al senso intrinseco della mostra, è multiforme, tra citazionismo e riciclo memoriale, ambizione ludica o ripiegamento trascendentale. La pratica della scrittura - declamazione poetica - assemblaggio emozionale prosegue con estremo entusiasmo nel binomio, oramai inscindibile e quasi necessario, **Oronzo Liuzzi-Rossana Bucci**, presenti su tutto il territorio nazionale con mostre e performance. Il cerchio e il suo fulcro energetico alimentano l'ultimo lavoro tutto incentrato sull'essere, la ricerca del sé e dell'altro. Segnaliamo, infine, a cura del Museo Nuova Era, la personale di **Alberta Zallone** "Quelle stanze".

-Lucia Anelli

BERGAMO

La galleria **Thomas Brambilla** (via Casalino 25, info@thomasbrambilla.com) è orgogliosa di presentare la seconda mostra personale di Thomas Helbig, *In a Present* (chiusura prevista per il 6 maggio). L'artista, impegnato da diverso tempo in una continua ricerca sul mistero dell'arte, e sulla forma assunta da quest'ultimo nell'attuale cultura digitale, plasma il suo lavoro con una spiritualità profonda, e con una maturità disciplinata. Nella nuova serie di lavori